

Asparago Biologico – Specifiche della Produzione di Piantine e Tecnologia di Coltivazione

Автор(и): доц. д-р Цветанка Динчева, ИЗК "Марица" в Пловдив; доц. д-р Емил Димитров, ИПАЗР "Никола
Пушкарров", София

Дата: 05.11.2025 *Брой:* 11/2025



Sommario

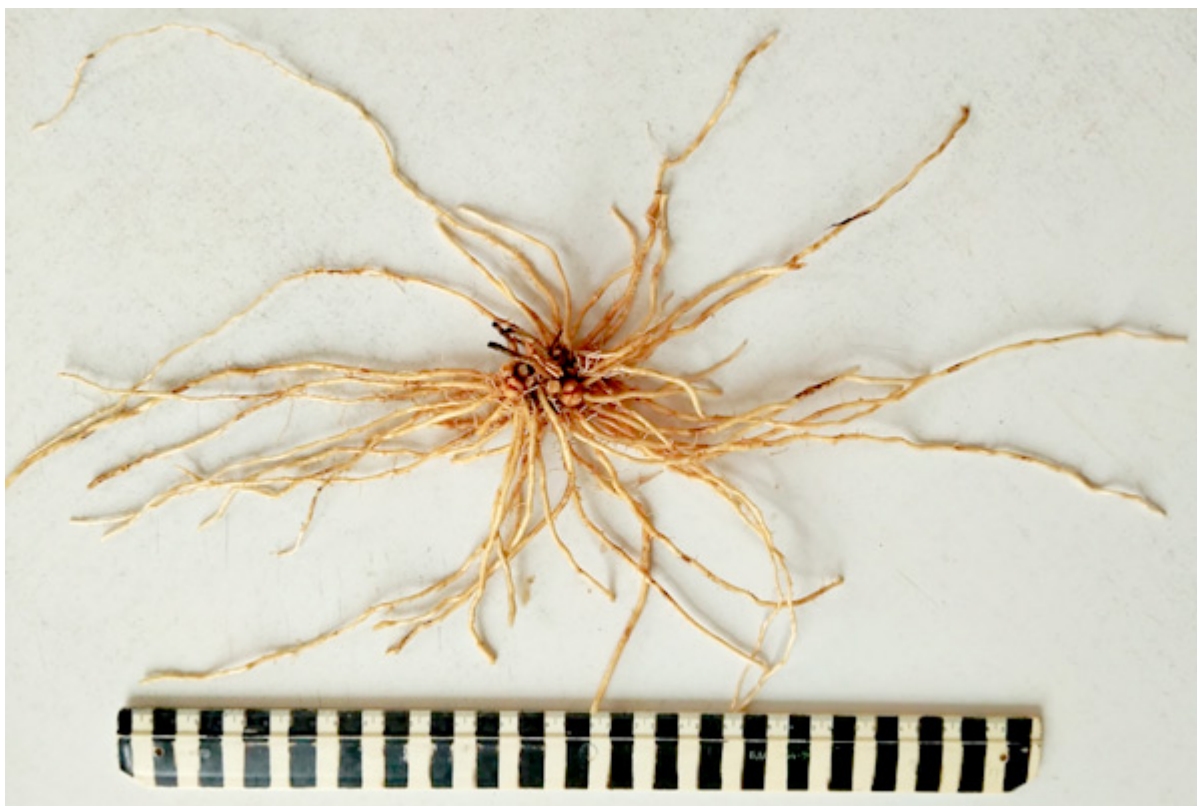
Negli ultimi anni, l'interesse per l'asparago da parte degli agricoltori e dei consumatori è in aumento. La sua coltivazione in condizioni di campo biologico e l'ottenimento di un prodotto sano e di alta qualità all'inizio della primavera ne accrescono il valore come coltura importante sul mercato, contribuendo anche a un aumento della diversità orticola. La coltura è perenne, resistente alle basse temperature prolungate in inverno e alle siccità estese in estate. A differenza delle colture orticole tradizionalmente coltivate nel paese, l'asparago è

caratterizzato da una tecnologia di coltivazione specifica. In primavera, dall'inizio di aprile alla fine di maggio, all'inizio della vegetazione, si raccoglie la parte commerciabile – i turioni giovani – ad un'altezza di circa 20–22 cm, e dall'inizio di giugno le piante vengono lasciate crescere liberamente. La vegetazione termina con le prime gelate autunnali alla fine di ottobre–inizio di novembre.

Gli impianti di asparago vengono costituiti per mezzo di piantine o di zampe. Quando si coltivano utilizzando le zampe come materiale di piantagione, il periodo di raccolta della piantagione viene ritardato di un anno e le prime produzioni si registrano nel secondo anno dopo l'impianto.

Coltivazione dell'asparago per la produzione di zampe

L'asparago può essere coltivato attraverso la produzione di piantine da vivaio, con un periodo in vivaio di circa 3 mesi, accelerando così di un anno l'entrata in produzione della piantagione. Questo metodo di coltivazione della coltura fornisce un vantaggio nella fornitura più precoce del prodotto al mercato, poiché una piccola produzione si realizza già nel primo anno dopo l'impianto. Tuttavia, le piantine da vivaio sono caratterizzate da un habitus debole e un apparato radicale poco sviluppato, per cui nell'anno successivo formano turioni più fragili e deboli che non soddisfano i requisiti di mercato. Questo può essere parzialmente compensato da concimi organici idonei.



Zampa di asparago

Secondo una tecnologia tradizionale consolidata, l'asparago è stato coltivato a partire da zampe. Le zampe si ottengono da piante coltivate come piantine da vivaio per un anno. Il lungo periodo di vegetazione permette la formazione di piante ben sviluppate con zampe robuste, che l'anno successivo producono turioni che soddisfano i requisiti di mercato. L'uso di concimi organici idonei e di schemi di concimazione contribuisce alla coltivazione di piante più vigorose. Questa tecnologia, della durata di 7–8 mesi, aumenta il costo del materiale di piantagione ma garantisce un prodotto di qualità superiore e una resa stabile dalla piantagione.



Piantagione delle zampe

La coltivazione di piante per la produzione di zampe, come materiale di piantagione per costituire una piantagione in modo biologico, deve essere effettuata su un campo biologico certificato. Nella selezione del sito, si deve prestare attenzione al profilo del suolo e alla dotazione del terreno dei principali nutrienti. L'asparago preferisce suoli alluvionali-prativi che siano leggermente sabbioso-limosi nei primi 0–30 cm e ricchi di nutrienti. Le aree devono essere esenti da infestanti, quindi il tipo di coltura precedente è di importanza decisiva. Questo deve essere osservato in modo assolutamente rigoroso, dato il divieto di uso di erbicidi nella produzione biologica e il rischio di fallimento nella coltivazione dell'asparago.

È preferibile utilizzare campi dopo colture cerealicole o orticole che completano la loro vegetazione entro la fine di ottobre e permettono la preparazione del terreno. Prima della semina, il terreno deve essere in buona struttura, con una tessitura friabile. La semina dei semi viene effettuata alla fine di aprile. È preferibile sagomare

la superficie del terreno in un'aiuola rialzata con 3 file e fornire l'irrigazione per mezzo di un sistema a goccia. Buoni risultati si ottengono utilizzando ali gocciolanti con una spaziatura tra gli erogatori di 10 cm. I semi vengono seminati a una distanza di 8–10 cm per fornire spazio sufficiente per la formazione di zampe ben sviluppate. Il diradamento delle piante è consigliato in caso di densità vegetale più elevata. Dopo l'emergenza delle piante di asparago e la comparsa delle prime infestanti, deve essere effettuata una sarchiatura manuale, seguita successivamente da una lavorazione superficiale del terreno e rincalzatura delle piante. È stato stabilito che la concimazione delle piante durante la produzione in vivaio con Lumbrical alla dose di 1 L/1,6 m², applicata una volta nel periodo giugno–luglio, ha un buon effetto, quando la rincalzatura delle piante è ancora possibile, esse non sono troppo grandi e si trovano nella 3a–4^a fase di crescita di ramificazione.

Per uno sviluppo ottimale delle piante, l'umidità del suolo dovrebbe essere mantenuta a circa il 70–80% della capacità di campo. È necessaria un'irrigazione due o tre volte alla settimana, a seconda delle condizioni climatiche e dell'aumento estremo delle temperature dell'aria durante luglio e agosto, quando potrebbe essere necessario irrigare più frequentemente, perché le piante hanno un apparato radicale superficiale e potrebbero morire per mancanza di umidità.



Larva e adulto della criocera dell'asparago (Crioceris duodecimpunctata)

Il problema principale nella coltivazione biologica dell'asparago per la produzione di zampe è il controllo dei parassiti. Questa coltura è attaccata dalla criocera dell'asparago (*Crioceris duodecimpunctata*), con danni

causati sia dagli adulti che dalle larve. Le larve sono particolarmente pericolose, poiché consumano molto rapidamente i cladodi e le piante muoiono se non viene effettuato tempestivamente un trattamento con prodotti fitosanitari.



Esemplare adulto della criocera dell'asparago (Crioceris duodecimpunctata)

La scelta dei prodotti fitosanitari biologici è limitata, e vengono applicati insetticidi ad ampio spettro autorizzati per l'uso in produzione biologica. Le piante devono essere ispezionate per le larve, che sono molto piccole, e il trattamento deve essere effettuato alla prima comparsa. Per quanto riguarda le malattie, le piante giovani sono molto raramente attaccate dall'agente causale della ruggine.

Con le prime gelate autunnali, le piante diventano giallo-dorate, il che indica la fine della vegetazione. La biomassa epigea viene tagliata e rimossa dal campo, e le piante vengono rincalzate e rinterrate. Nell'anno successivo, in condizioni idonee nel periodo febbraio–marzo, le zampe vengono estratte dal terreno, selezionate e si scelgono quelle ben sviluppate e sane, dopo di che vengono piantate in sede definitiva. L'estrazione delle zampe non deve essere ritardata, perché alla fine di marzo–inizio di aprile il tempo si riscalda e si induce la crescita dei turioni. L'estrazione delle zampe viene effettuata con un coltello-zappa a una profondità del terreno di circa 12–15 cm per non danneggiare le zampe, e il terreno viene rimosso da esse con l'aiuto di una forca. Il terreno non deve essere inzuppato d'acqua o troppo secco, per evitare di rompere le zampe durante l'estrazione. Un materiale di piantagione di asparago di alta qualità ha un diametro medio di circa 40 mm e una

massa fresca di 60–65 g. Le zampe possono essere conservate per circa 2–3 settimane prima della piantagione.

Costituzione di una piantagione di asparago



Scanalatura del campo immediatamente prima della piantagione

Le zampe estratte vengono piantate su campi dopo un'aratura profonda, diverse erpicature e la formazione dei solchi. La distanza tra i solchi è di 80 cm, ma in presenza di macchinari di piccola scala è consigliabile che questa distanza sia coerente con la larghezza di lavoro della macchina. La distanza tra le piante nella fila è di 45–50 cm. Le zampe vengono posizionate sul fondo del solco con i punti di crescita verso l'alto e coperte di terra. Quando la coltura è coltivata secondo la tecnologia per l'asparago verde, la profondità dei solchi è di circa 20 cm, ma per i turioni bianchi (eziolati) è di 30 cm.



Asparago rispettivamente nel primo e nel secondo anno dopo l'impianto

Nel primo anno dopo l'impianto, le piante vengono lasciate crescere senza raccolta. La raccolta del prodotto inizia nel secondo anno dopo l'impianto, quando i turioni giovani vengono raccolti per circa 2–3 settimane, ma non più a lungo, per non impoverire le piante. Nel terzo anno, il periodo di raccolta viene prolungato e dura circa 4–5 settimane. Le piantagioni di asparago vengono normalmente raccolte per circa 2 mesi, dall'inizio di aprile alla fine di maggio.



Primi turioni

Negli ultimi 2–3 anni, a causa del cambiamento climatico, la crescita dei turioni è stata indotta dal clima più caldo, la vegetazione inizia alla fine di marzo, ma nei primi dieci giorni di aprile il tempo cambia bruscamente, si creano condizioni per gelate, e i turioni giovani sono sensibili al congelamento e la coltura viene compromessa. I ricavi dal prodotto precoce diminuiscono drasticamente, il che ha un effetto negativo sulla produzione. Con il successivo riscaldamento del tempo, le piante formano nuovi turioni, ma il periodo di adattamento accorcia il periodo di raccolta, il che è un problema serio per i produttori.

L'asparago è una coltura tollerante alla siccità, ma per garantire rese alte e stabili deve essere coltivato in condizioni irrigue, mantenendo un'umidità ottimale del suolo al 70–80% della capacità di campo. L'irrigazione a goccia con una spaziatura tra gli erogatori di 10 cm è idonea. La frequenza dell'irrigazione è determinata dalle condizioni climatiche.

Il controllo delle infestanti, specialmente delle specie rizomatose nella coltivazione biologica della coltura, è difficile e devono essere effettuate il maggior numero possibile di sarchiature manuali e operazioni meccaniche durante la vegetazione.

Come per la coltivazione biologica delle zampe per materiale di piantagione, il controllo delle malattie e dei parassiti è difficile. È consigliabile coltivare diverse cultivar di asparago in una stessa piantagione, dove i parassiti selezionano quelle più suscettibili.

Alla fine di ottobre–inizio di novembre, quando si creano condizioni per gelate e le